



AVVISO

Ordine

1. Ordine: Eventi mese di Marzo
2. Bacheca ENPAF
3. Convegno CapriPharma 2019, 5-7 Aprile

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Cosa lega alimentazione, microbioma intestinale e sistema immunitario?
5. Giramenti di testa, quali possibili cause?



Prevenzione e Salute

6. Come combattere la stanchezza primaverile
7. Le tensioni muscolari parlano delle nostre emozioni

ZENTIVA
UNA RISPOSTA A DIVERSI BISOGNI.

La linea di prodotti di automedicazione pratici e convenienti.

Chiedi al tuo farmacista

www.zentiva.it

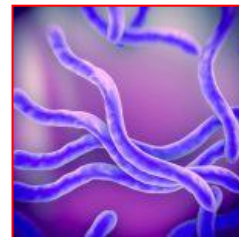
ZENTIVA

Proverbio di oggi.....

na' bona matenata fatta bona giurnata

COSA LEGA ALIMENTAZIONE, MICROBIOMA INTESTINALE e SISTEMA IMMUNITARIO?

*Miliardi di microrganismi che vivono dentro di noi sono determinanti per il **sistema immunitario**.*



È la **flora batterica**, o **microbioma intestinale** che, a sua volta, varia a seconda di ciò che mangiamo:

«L'**alimentazione** può sicuramente influenzare la qualità della **flora batterica**. “Siamo quello che mangiamo”, si dice», ricorda il prof. [Silvio Danese](#), gastroenterologo del Centro Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali dell'ospedale Humanitas.

Il **microbioma** umano è l'insieme dei microorganismi e del loro patrimonio genetico che vivono nel nostro organismo su diversi tessuti, dalla pelle al cavo orale al **tratto gastrointestinale**. Si tratta di una popolosa colonia di batteri (circa 1000 miliardi) importante per la nostra salute: perché digerisce alcuni nutrienti come proteine, lipidi e carboidrati; perché genera micronutrienti importanti come le vitamine; perché regola il bilancio energetico e perché può influenzare lo sviluppo del **sistema immunitario**. Tutto ciò sin dalla nascita.

Microbioma diverso se nella dieta il consumo di frutta e verdura è rilevante

In particolare alcuni studi hanno indagato il ruolo del **microbioma** nell'insorgenza delle malattie autoimmuni. Ed ecco che in questa relazione interviene la qualità della dieta: «Alcuni studi hanno fatto vedere come la **flora batterica** di popolazioni che vivono in Africa, la cui **dieta** è ricca di frutta e verdura, è diversa da quella di popolazioni che invece vivono nei Paesi occidentali, la cui **dieta** è caratterizzata invece da un maggior consumo di grassi». «Ebbene è risultato che nelle popolazioni occidentali la **flora batterica intestinale**, avendo caratteristiche pro-infiammatorie, esponeva gli individui a un maggior rischio d'insorgenza di malattie infiammatorie croniche intestinali e di obesità». (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE**GIRAMENTI DI TESTA, QUALI POSSIBILI CAUSE?**

*La persona che ha avuto un episodio di **vertigine parossistica posizionale** solitamente descrive le proprie sensazioni come un forte giramento di testa quando si corica, si gira nel letto o si alza.*

Si tratta di sensazioni intense che pur durando solo pochi secondi, spaventano moltissimo chi le prova, anche perchè spesso si accompagnano ad altri sintomi quali nausea, vomito, sudorazione fredda, palpitazioni.

“Siamo di fronte alla cosiddetta **vertigine parossistica posizionale**” precisano gli specialisti di [Otorinolaringoiatria](#) di Humanitas “un tipo di vertigine molto frequente, che può colpire chiunque e spaventare profondamente chi la avverte”.

VERTIGINE E INSTABILITÀ, QUALI DIFFERENZE?

La **vertigine** è un disturbo molto frequente. Molto spesso però si tende a usare inappropriatamente questo termine. Infatti i disturbi dell'**equilibrio** possono essere distinti in due grandi famiglie:

❖ l'instabilità e la *vertigine vera e propria*.

La prima corrisponde a una sensazione di scarso equilibrio sia nello stare in piedi che nel camminare, ed è spesso riferita come un'oscillazione del proprio corpo simile a quella che si prova stando su una barca oppure come se si passeggiasse su un materasso.

Si tratta di un'alterazione dell'equilibrio che può avere svariate origini ma che più frequentemente è espressione di una disfunzione delle strutture centrali (tronco encefalico, cervelletto, ecc.) che governano il nostro senso dell'equilibrio.

“In questo caso è improprio parlare di vertigine la **vertigine vera e propria** è una sensazione di rotazione del proprio corpo rispetto all'ambiente circostante, e chi la avverte “vede” muoversi gli oggetti circostanti in senso rotatorio come se si trovasse su una giostra o in un frullatore.

Questa sensazione è espressione di un deficit di uno o di entrambi gli organi dell'equilibrio che si trovano nell'orecchio interno, chiamati labirinti e costituiti da due vescichette chiamate utricolo e sacculo e da tre canali semicircolari per ciascun lato.

La vertigine, così intesa, può avere caratteristiche di durata, fattori scatenanti e sintomi associati (es. *nausea, vomito, sudorazione, ipoacusia ed acufene*) differenti a seconda della causa che provochi un'alterazione della funzione labirintica.

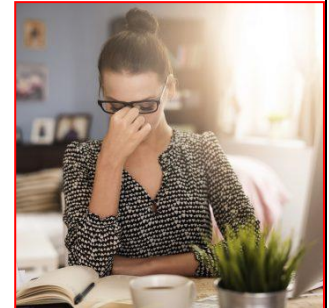
Il tipo di vertigine più diffuso è senz'altro la **vertigine parossistica posizionale** caratterizzata da una durata molto breve (essenzialmente alcuni secondi) e scatenata esclusivamente da alcuni **movimenti della testa** come ad es.: *coricarsi o alzarsi dal letto, girarsi nel letto, abbassarsi per raccogliere qualcosa, guardare in alto* come ad es. per prendere un libro dalla libreria.

Questa vertigine non compare invece se si rimane fermi con la testa o immobili come una mummia”.

QUALI SONO LE CAUSE DELLE VERTIGINE PAROSSISTICA POSIZIONALE?

Ad oggi non è ancora nota la reale **causa** della vertigine parossistica posizionale. “Quello che si conosce è invece il meccanismo che provoca la comparsa di questa vertigine, noto come **canalolitiasi** o **cupololitiasi**. Questo termine sta ad indicare la presenza di calcolini o sassolini (litiasi) all'interno di uno dei canali semicircolari che costituiscono il labirinto, l'organo dell'equilibrio situato nell'**orecchio interno**.”

Alla base di questo meccanismo si trova il distacco di piccoli cristalli di carbonato di calcio normalmente presenti nell'orecchio interno e più precisamente nell'utricolo, chiamati otoliti (più familiarmente sassolini) che formando un piccolo ammasso stimolano in maniera abnorme il recettore del canale semicircolare coinvolto. La vertigine parossistica posizionale compare quando in risposta ad un preciso movimento della testa questa massa (bolo) di otoliti stimola in maniera scorretta uno dei canali semicircolari alterandone il corretto funzionamento e dando così origine alla sensazione vertiginosa”.



LA DIAGNOSI DI VERTIGINE PAROSSISTICA POSIZIONALE

La diagnosi di vertigine parossistica posizionale è puramente clinica e si basa su un'accurata **anamnesi** (storia clinica) che valuti le caratteristiche della vertigine (durata, fattori scatenanti, sintomi associati) e su un attento esame vestibolare.

L'**esame vestibolare** è un particolare tipo di visita durante il quale si eseguono delle manovre, chiamate diagnostiche, che consistono nel far compiere al

paziente determinati movimenti della testa rispetto al corpo in modo tale da esaminare la funzione labirintica e valutare la presenza di un particolare movimento riflesso degli occhi chiamato nistagmo, espressione di un deficit labirintico.

Le **manovre diagnostiche** servono al medico per riprodurre la vertigine riferita dal paziente e capire, in base alle caratteristiche del nistagmo, dove sia localizzato effettivamente l'ammasso di otoliti.

La diagnosi di vertigine parossistica posizionale, quindi, viene effettuata sottoponendo il paziente semplicemente a un test clinico senza bisogno di esami strumentali quali **TAC** o **Risonanza Magnetica**.

QUALI CURE?

Innanzitutto bisogna ricordare che in caso di comparsa di vertigine è sempre bene avvertire il proprio medico curante.

“La terapia della vertigine parossistica posizionale si avvale esclusivamente di particolari manovre, chiamate **manovre liberatorie**, che consistono nel far compiere al paziente con l'aiuto del medico determinati movimenti della testa finalizzati a rimuovere dal canale semicircolare interessato l'aggregato otolitico che successivamente andrà incontro a dispersione.

Esistono diverse tipi di manovre liberatorie differenti a seconda del canale semicircolare coinvolto.

Spesso è sufficiente una sola manovra liberatoria per ottenere la guarigione, altre volte invece è necessario ripeterla più volte.

Di solito queste **vertigini** hanno un decorso, per così dire benigno, avendo la tendenza a scomparire nel giro di pochi giorni o di qualche settimana.

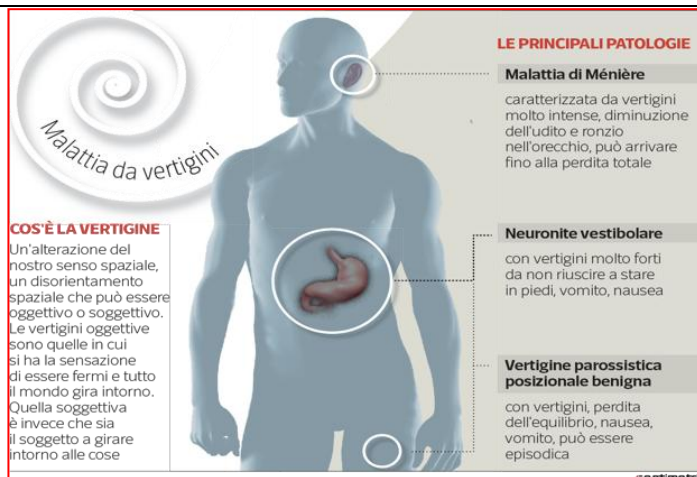
In rari casi la vertigine parossistica posizionale può persistere per lunghi periodi di tempo (anche alcuni mesi); in questi casi il paziente dovrà ripetere a casa nell'arco della giornata alcuni **esercizi** che da una parte favoriscono la dispersione degli otoliti residui, e dall'altra, promuovono un meccanismo detto di fatica, che attenua l'intensità della vertigine riducendone in tal modo i fastidi.

I **farmaci** non servono per curare questo tipo di vertigine ma vengono utilizzati solo per ridurre l'intensità di nausea e vomito che spesso accompagna questo disturbo.

Dopo un episodio di vertigine parossistica posizionale può comparire un senso di **instabilità**, frequentemente riferito come “testa vuota o senso di ubriacatura” che di solito svanisce nel giro di poche settimane.

Per accelerare la completa guarigione è utile, dopo la risoluzione della vertigine acuta, riprendere al più presto le attività quotidiane, muovendosi il più possibile (sono utili in tal senso passeggiate e attività sportiva) per consentire l'instaurarsi di un meccanismo di compenso che riporti alla normalità la funzione labirintica. Bisogna infine ricordare che nello stesso soggetto possono verificarsi più episodi di vertigine parossistica posizionale nell'arco della vita. In questi casi è consigliabile rivolgersi ad un centro di Vestibologia, branca dell'Otorinolaringoiatria che studia le vertigini e i disturbi dell'equilibrio”.

(Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE**COME COMBATTERE LA STANCHEZZA PRIMAVERILE**

La primavera è accompagnata da stanchezza, mancanza di energia e appetito, nervosismo. Con le temperature miti e le ore di luce prolungata cambiano le esigenze del nostro organismo. Ecco i rimedi naturali per recuperare energia e vitalità

L'arrivo della primavera è accompagnato da **stanchezza** eccessiva, **spossatezza**, mancanza di appetito ed energia, voglia di stare da soli.

I bisogni del nostro corpo inevitabilmente possono cambiare con l'arrivo della nuova stagione. La **primavera** ci invita a goderci

le **giornate più miti e soleggiate**.

Si tende però ad essere

più **svogliati** e **disordinati** al lavoro. Al mattino si ha l'impressione di non aver dormito abbastanza durante la notte e ci si ritrova nervosi, irascibili, vulnerabili.

La **stanchezza primaverile** viene definita dai medici "**astenia**". Il termine sta ad indicare la riduzione di energia e la debolezza tipiche di questo periodo dell'anno.

Per contrastare la stanchezza primaverile e non lasciarsene troppo influenzare, ecco i nostri **rimedi utili e naturali**:

- 1) **Depurate il vostro organismo**: con l'arrivo delle temperature miti evitate di consumare alimenti troppo calorici. Bisogna ridurre anche il consumo di zucchero contenuto in snack e bevande gassate. Si consiglia il consumo di frutta secca come mandorle, nocciole, pistacchi e noci come spuntino e fonte di Sali minerali preziosi. A pranzo e cena optate per cibi integrali, cotture leggere. Consumate frutta e verdura a volontà. Si alle insalate miste mixate con avena, mais, riso. A colazione sostituite il caffè col classico cornetto con latte e cereali integrali o yogurt magro;
- 2) **Si alle passeggiate al sole**: sfruttate il più possibile le giornate soleggiate. Trascorrete la pausa pranzo all'aria aperta. L'esposizione al sole è un piacevole toccasana, utile a riattivare il metabolismo. Spalancate le finestre di casa e ufficio. Il ricambio di ossigeno vi regalerà un'inedita sferzata di energia e buonumore;
- 3) **Riposatevi quanto basta**: se vi svegliate stanchi e durante le vostre giornate siete nervosi, rallentati o irascibili, cercate di rallentare i vostri ritmi frenetici. Sfruttate il vostro tempo libero per riposarvi. Dedicatelo alle attività piacevoli e divertenti. Concedetevi una rigenerante pennichella pomeridiana, quando possibile. Vi renderà ancora più produttivi per il resto della giornata e avrà anche un effetto benefico sull'umore;
- 4) **Si a tisane rigeneranti**: due tazze di tisane a base di bardana, ortica, mirtillo e tarassaco sono utili per combattere la stanchezza primaverile. Sono dei preziosi ricostituenti naturali;
- 5) **Svolgere attività sportiva all'aperto**: praticare una regolare attività sportiva vi farà sentire attivi e vitali. Optate per il running che vi consentirà di stare all'aria aperta e godere del fascino delle ore prolungate di luce, tipiche di questa bella stagione.

(Salute, Il Giornale)



PREVENZIONE E SALUTE

LE TENSIONI MUSCOLARI PARLANO DELLE NOSTRE EMOZIONI

Le tensioni muscolari ci segnalano un accumulo eccessivo di stress e ansia nella nostra esistenza. Parlano delle nostre emozioni. Vanno affrontate efficacemente e possono essere sciolte con strategie e rimedi naturali

Le **tensioni muscolari** ci segnalano che qualcosa non va nella nostra esistenza.

In **psicologia**, l'**apparato muscolare** rappresenta il **movimento vitale**. Tutte le contrazioni e le tensioni che si accumulano nei nostri muscoli parlano delle nostre emozioni più vere e profonde.

Ci informano di eventuali tensioni psichiche ed esistenziali che non dovremmo ignorare ma risolvere efficacemente.

Le tensioni muscolari ci invitano ad interrogarci sulla nostra vita, sul nostro percorso. Ognuna è circoscritta in una specifica zona del nostro corpo e ha un



determinato significato. Ad esempio, quando la tensione muscolare si concentra nella **zona cervicale** significa che sentiamo il peso della responsabilità professionale e che facciamo fatica a “dire di no”.

Quando, invece, percepiamo tensione nella **zona lombare**, il corpo ci sta lanciando segnali inequivocabili che stiamo prendendo la vita con troppa serietà, come se ogni attività alla quale ci dedichiamo fosse una sorta di “sollevamento pesi”.

Molta gente pensa di poter calmare le tensioni muscolari facendo uso e abuso di antinfiammatori, antidolorifici, decontratturanti.

Essi possono ridurre momentaneamente la sintomatologia ma non risolvono il problema.

Ci sono delle **tecniche** e **strategie** che ci permettono invece di scaricare la **tensione** che si accumula nell'apparato muscolare in maniera naturale. Agiscono anche sulla nostra psiche aiutandola a rilassarsi e a placare l'**ansia** e lo **stress** che spesso e volentieri sono alla base di questo problema.

Ecco le **strategie più efficaci**:

- ❖ **Fare una doccia calda**: l'acqua calda è in grado di rilassare i muscoli tesi. Dona un sollievo immediato e rigenerante. Più indicato è il bagno caldo della doccia grazie al quale ci si concede più tempo da dedicare al relax;
- ❖ **Massoterapia**: esistono massaggi decontratturanti che sciolgono con efficacia tutte le contratture muscolari. Agiscono sui nodi e sulle tensioni;
- ❖ **Yoga e meditazione**: sono discipline olistiche che vi consentono di ritagliarvi delle ore di rilassamento totale per corpo e mente. Vi permettono di focalizzarvi sul “qui e ora” liberando la mente da tutti i pensieri negativi e i problemi quotidiani;
- ❖ **Massima idratazione**: le cellule muscolari necessitano regolarmente di acqua, glucosio, sodio, potassio, magnesio e calcio. Sono elementi che si assumono bevendo quotidianamente tanta acqua e consumando frutta e verdure;
- ❖ **Sì ai rimedi naturali**: scegliete di sciogliere le tensioni muscolari applicando sulle zone interessate pomate a base di erbe naturali come l'arnica e l'artiglio del diavolo dalla potente azione antinfiammatoria e antidolorifica.

(Salute, Il Giornale)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI MARZO

Di seguito l'elenco e le date del progetto "Un Visita per Tutti "

Progetto "Una Visita per Tutti"

Mese di MARZO dedicato alla prevenzione dell'Insufficienza Venosa

ENPAF 2019: INIZIATIVE ASSISTENZIALI IN CORSO	
TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI EROGATE	SCADENZA INIZIATIVA
Borse di Studio in favore di Figli ed Orfani di Farmacisti	Dalla DATA di Pubblicazione Fino al 15 MAGGIO 2019
Contributo UNA TANTUM in favore di Farmacisti Titolari e Soci di Farmacie Rurali in comuni o frazioni entro 15.000 abitanti	Decorerà dal 10 GIUGNO Fino al 13 AGOSTO 2019
Contributo per Farmacisti iscritti ad una Scuola di Specializzazione del Settore Farmaceutico	In corso fino ad ESAURIMENTO dello Stanziamento
Interventi per favorire l'OCCUPAZIONE: in favore di Titolari di Farmacia e Parafarmacia che assumono Farmacisti di età non superiore a 30 anni o Disoccupati con almeno 50 anni di età	Domande a partire da Settembre 2019 fino ad ESAURIMENTO dello stanziamento

Per maggiori dettagli si invita a consultare il sito istituzionale www.enpaf.it

Lunedì 25 Marzo (dalle 10.00 alle 18.00)

NAPOLI; Via F. Diacono, 77

Martedì 26 Marzo - (dalle 10.00 alle 18.30)

CASAVATORE (NA); Corso Europa, n. 53

BACHECA ENPAF: INIZIATIVE ASSISTENZIALI 2019



ORDINE:

CONVEGNO CAPRI PHARMA 2019, Capri 5-7 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2019 – Seconda Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2019 – Seconda Edizione" che si terrà a Capri dal 5 al 7 Aprile 2019 presso la sede **Hotel Quisisana**.

Il convegno sarà incentrato sulla seguente tematica:

FLASH FORWARD PHARMACY

Il Futuro Remoto della Farmacia

- ❖ *Scenario del mondo della farmacia*
- ❖ *Scenario Clinico con interventi di Colleghi operanti nel pubblico*
- ❖ *Aspetti Previdenziali e Assistenziali*
- ❖ *Presa in carico del paziente cronico - Servizi*
- ❖ *Web e Vendita online*
- ❖ *Network di farmacie*

COME PARTECIPARE

**Contattare la segreteria organizzativa
Capri MED**

- ❖ **Tel.: 081 – 8375841**
- ❖ **Mail: info@caprimed.com**



CON IL PATROCINIO DI





RAZIONALE

CAPRI PHARMA 2019 rappresenta un appuntamento per fotografare l'evoluzione del ruolo della Professione del Farmacista pubblico e privato, che è chiamato ad affrontare in questo nuovo e dinamico scenario di grandi mutamenti, nuove sfide professionali e si propone come stimolo verso un cambiamento che non faccia perdere di vista l'enorme contenuto etico e professionale che da sempre ha contraddistinto il lavoro del farmacista.

Il Convegno rappresenta l'occasione per costruire un percorso vero di cambiamento e di crescita, che deriva dal confronto tra tutti gli attori del mondo della Farmacia Italiana ed Europea. Il meeting sarà anche il luogo dove contribuire a definire gli aspetti scientifici, politici ed istituzionali emergenti, attraverso il contributo delle relazioni che saranno tenute dagli opinion leaders delle diverse declinazioni nelle quali si articola la professione del Farmacista.

Il focus sarà sulle future evoluzioni della farmacia e del mondo farmaceutico. Saranno prese in considerazione tutte le aree di questa nobile professione, sia in ambito privato che in ambito pubblico.

Inoltre saranno illustrate alcune delle best practice, sia in mondi affini come quello clinico, sia in mondi, da molti considerati distanti, come editoria ed elettronica, ma che la recente evoluzione digitale rende più simili e contigui di quanto il pensiero comune porti a considerare. Saranno presenti testimonial ed oratori da tutto il mondo, in quanto oramai i trend sono sempre più globali, con una attenzione particolare al confronto ed alla formazione.

PROGRAMMA PRELIMINARE

Venerdì 5 Aprile

RELAZIONE NON ECM

Ore 14.45 **Apertura dei lavori** - Prof. Vincenzo Santagada

Ore 15.00 **Saluti delle Autorità**

Ore 15.30 RELAZIONE NON ECM

L'assistenza domiciliare integrata. Futuro e Good Practice

Coordinamento lavori: Dott. Mariano Fusco, Dirigente ASL Na2 Nord

Interventi: Dott. Ugo Trama, Dirigente Settore Farmaceutico Regione Campania

Dott. Antonio Postiglione

Dott. Cyrille Ferrachat, AD Airliquide

Dott. Gabriele Ceratti, Bbraun

Dott. Antonio Maddalena, ASL Na1

Ore 16.30 **La previdenza dei professionisti: quale futuro?**

Coordinamento lavori: Dott. Emilio Croce, Prof. Vincenzo Santagada

Interventi: On. Claudio Durigon, Sottosegretario di Stato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Marco Lazzaro, Direttore Generale ENPAF

Dott. Gianfranco Tortorano

Sabato 6 Aprile

Ore 9.30 RELAZIONE NON ECM

Digitale ed innovazione rischi ed opportunità per la farmacia

Coordinamento lavori: Dott. Raffaele Marzano

Interventi: Dott. Marco Grespigna, AD Zentiva

Dott. Roberto Ascione, CEO Healthware International

Dott. Giulio Khaet, Digital Strategist Newton

Ore 10.30 **La presa in carico del paziente cronico**

Coordinamento lavori: Prof.ssa Erika Mallarini

Interventi: Dott. Luca Foresti, Ad Gruppo S. Agostino

Dott. Gaetano Piccinocchi, Presidente SIMMG

Dott. Barbara Mangiacavalli, Presidente italiano Infermieri

Dott. Nicola Stabile

Dott. Riccardo Bonazzi, Vivisol



Capri, 5-7 aprile 2019

Ore 11.30 **Realtà e scenari futuri nel ruolo di farmacista nelle aziende sanitarie**

Coordinamento lavori: Dott.ssa Simona Serao Creazzola, Presidente SIFO
Dott.ssa Ignazia Poidomani, Presidente Fondazione SIFO

Interventi: Dott.ssa Marcella Marletta, Dirigente Ministero della Salute
Dott.ssa Elisabetta Stella, Ministero della Salute
Dott. Adriano Vercellone, Segretario SIFO Regione Campania
Dott. Raffaele Sorrentino, SINAFO

Ore 12.45 **La rete delle farmacie: una necessità ed una opportunità**

Coordinamento lavori: Dott. Antonello Mirone

Interventi: Dott. Marco Cossolo
Dott. Alfredo Procaccini, Sistema Farmacie Italia
Dott. Pierluigi Petrone

Ore 13.30 LUNCH

Ore 15.00 **RELAZIONE NON ECM Come evolverà la Farmacia? Scenari futuri**

Coordinamento lavori: On. Andrea Mandelli, Dott. Marco Cossolo

Interventi: Prof.ssa Maria Grazia Cardinali, Università di Parma
Dott. Maurizio Guidi, Eli Lilly
On. Michela Rostan, Vice presidente Commissione Sanità Camera dei Deputati
Dott. Antonio Gaudio, Segretario Generale Cittadinanzattiva

Ore 16.00 **La legge 124/17: quali rischi dall'ingresso dei capitali**

Coordinamento dei lavori: Dott. Achille Coppola, Segretario CNDCEC

Interventi: Dott. Raffaele Cantone, Presidente Autorità Nazionale Anticorruzione
Dott. Franco Falorni, Laboratorio Farmacia
Dott. Marco Cossolo
Dott. Michele Di Iorio
Dott. Maurizio Manna, Presidente Credifarma

17.00-17.30 Discussione

Domenica 7 Aprile

Ore 10.00 **Gli integratori alimentari e le principali aree di salute**

Coordinamento dei lavori: Prof. Gerardo Nardone, Università Federico II Napoli

Interventi: Prof. Renato Bernardini, Consiglio Superiore di Sanità
Prof. Antonio Calignano, Università Federico II Napoli
Dott. Alessandro Rossi, Ft Technology
Dott. Cosimo Violante

Ore 11.30 **Conclusioni**

Prof. Vincenzo Santagada

IL COMITATO ORGANIZZATORE

PRESIDENTE

Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

MEMBRI

Dott. Silvio Colesanti, Vice Presidente
Dott. Davide Carraturo, Segretario
Dott.ssa Bianca Rosa Balestrieri, Tesoriere
Dott. Giovanni Ascione
Dott. Raffaele Cantone
Dott.ssa Anna Maria Di Maggio
Dott. Mariano Fusco
Dott.ssa Bianca Iengo
Dott. Riccardo Maria Iorio
Dott.ssa Elisa Magli
Dott. Tommaso Maggiore
Dott. Raffaele Marzano
Dott. Eduardo Nava
Dott. Gennaro Maria Nocera
Dott. Riccardo Petrone
Dott. Giovanni Pisano
Dott.ssa Maria Luisa Stabile
Dott. Ugo Trama

IL COMITATO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

COORDINATORE SCIENTIFICO

Dott. Raffaele Marzano
Ordine Farmacisti Napoli

MEMBRI

Prof. Giuseppe Caliendo
Università Federico II Napoli
Prof. Giuseppe Cirino
Università Federico II Napoli
Dott. Marco Cossolo
Presidente Federfarma
Dott.ssa Simona Serao Creazzola
Presidente SIFO
Dott. Emilio Croce
Presidente Ordine Farmacisti Roma
Dott. Michele Di Iorio
Presidente Federfarma Napoli
Prof. Francesco Frecentese
Università Federico II Napoli
Dott. Mariano Fusco
Ordine Farmacisti Napoli
On. Andrea Mandelli
Presidente FOFI
Dott. Antonello Mirone
Presidente Federfarma Servizi
Dott.ssa Silvia Pagliacci
Presidente SUNIFAR
Dott. Pierluigi Petrone
Presidente Assoram
Prof. Giovanni Puglisi
Università di Catania
Dott. Nicola Stabile
Presidente Federfarma Campania